



COMUNE DI SESTU

Città Metropolitana di Cagliari

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 30 del 27.07.2026

ORIGINALE

Oggetto: Riconoscimento, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) Decreto Legislativo 267 del 2000, della legittimità del debito fuori bilancio scaturente da Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna numero 923 del 15.06.2026.

L'anno duemilaventisei il giorno ventisette del mese di luglio, nella sede comunale, alle ore 18:36, in seduta Straordinaria, Pubblica, in Prima Convocazione, previa l'osservanza delle formalità prescritte, si è riunito il Consiglio Comunale composto dai sotto elencati consiglieri:

COSSA MICHELE	P	ORRÙ MARIA FRANCESCA	P
MANCA ANTONIO	P	ARGIOLAS ELENA	A
PORCU FEDERICO	P	ZANDA PAOLO	P
MELONI VALENTINA	P	MANUNZA CINZIA	P
PISU FABIO	P	MURA MICHELA	P
PICCIAU GIUSEPPE	P	ARGIOLAS FRANCESCO	A
TACCORI MATTEO	P	LEDDA IGNAZIA	P
PETRONIO LAURA	P	PILI SIMONE	P
PERRA ANTONIO	P	ARGIOLAS ANTONIO	P
ARGIOLAS ROBERTA	P	UGAS TANIA	P
ZIULU MARIO	P		

Totale Presenti: 19

Totali Assenti: 2

Il Presidente PORCU FEDERICO, assume la presidenza.

Partecipa CANNAS MARIA ANTONIETTA nella sua qualifica di Segretario Generale.

Risultano presenti gli assessori: Serrau Mario Alberto, Secci Maria Paola, Licheri Sandra, Serra Francesco, Bullita Massimiliano, Recchia Roberta.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato il ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna, acquisito al protocollo generale n. 14811 del 27.03.2026, promosso da soggetto privato e finalizzato ad ottenere l'annullamento del silenzio-rigetto formatosi in data 27.02.2026 a seguito di istanza di accesso protocollo n. 3893 del 28.01.2026, avente ad oggetto l'Ordinanza del Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio e Suape n. 26 del 15.02.2024 e connesse informazioni d'ufficio;

Dato atto che il giudizio è stato iscritto al Registro Generale con numero 394/2026;

Vista la Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna n. 923 del 15.06.2026, notificata da controparte in data 16.06.2026, con la quale il Giudice, previa dichiarazione della cessazione della materia del contendere, ha condannato il Comune di Sestu al pagamento delle spese del giudizio, che liquida in Euro 1.000,00 (mille//00), oltre accessori di legge;

Dato atto che, con nota protocollo n. 31841 del 30.06.2026, l'avvocato di controparte ha richiesto l'adempimento del provvedimento giudiziario quantificando il debito in totali euro 1.196,00, comprensivi di accessori di legge;

Acquisita la relazione del Servizio Contenzioso del 3.07.2026, allegata al presente atto per costituirne parte integrante e sostanziale, nella quale sono meglio precisati tutti gli aspetti sostanziali e processuali della vicenda;

Atteso che:

- (1) la Sentenza è esecutiva ai sensi Articolo 33, comma 2, Codice del processo amministrativo (D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104) nonché della norma di cui all'articolo 282 del Codice di Procedura Civile;
- (2) ai sensi dell'articolo 14, comma 1, D.L. 31 dicembre 1996, n. 669: "Le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici non economici e l'ente Agenzia delle entrate - Riscossione completano le procedure per l'esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali e dei lodi arbitrali aventi efficacia esecutiva e comportanti l'obbligo di pagamento di somme di danaro entro il termine di centoventi giorni dalla notificazione del titolo esecutivo. Prima di tale termine il creditore non può procedere ad esecuzione forzata né alla notifica di atto di precetto";
- (3) decorso il termine di 120 giorni dalla data di notificazione del provvedimento giudiziale, avvenuta in data 16.06.2026, la controparte ha titolo per la notificazione di precetto, e azioni conseguenti, con maggiore aggravio di spese per l'Ente;

Visto l'articolo 194 del Decreto Legislativo 267 del 2000 il quale, al comma 1, stabilisce che con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, fra le altre fattispecie citate dalla disposizione, da "lettera a) sentenze esecutive";

Dato atto che la spesa in analisi rientra nella fattispecie sopra rammentata e che, vista anche la notifica già posta in essere, occorre darvi seguito entro e non oltre il termine di 12 giorni, pena la possibilità di aggravio di spese a carico dell'Ente;

Visto l'articolo 23, comma 5, della Legge numero 289/2002, che dispone che i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche sono trasmessi agli organi di controllo e alla competente Procura della Corte dei Conti;

Dato atto che, ai sensi dell'articolo 227 del D.Lgs. n. 267/2000, si procederà ad inviare il rendiconto recante debito fuori bilancio in argomento alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti;

Viste:

la deliberazione di Consiglio comunale n.1 del 25.02.2026 "Documento Unico di Programmazione (DUP) - periodo 2026/2028 (art. 170, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000)" ;

la deliberazione di Consiglio comunale n.2 del 25.02.2026 "Approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2026-2028 (art. 11 D.Lgs. n.118/2011)";

la deliberazione di Giunta comunale n. 40 del 05.03.2026 "Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026/2028 e assegnazione delle risorse ai Responsabili dei Settori (art. 169 del D.Lgs. n. 267/2000)";

la deliberazione della Giunta comunale n.76 del 30.04.2026 che ha approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione - PIAO - per il triennio 2026/2028;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D. Lgs. 267/2000 la presente proposta è stata sottoposta al parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori n. 21 del 27/07/2026, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Acquisiti, ai sensi dell'articolo 49 del Decreto Legislativo 267 del 2000, i pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che si riportano in calce;

Illustra il punto all'ordine del giorno l'Assessora Sandra Licheri;

Non essendoci richieste di chiarimento e né interventi in fase di discussione, si passa alle dichiarazioni di voto;

Il Presidente invita alle dichiarazioni di voto e intervengono nell'ordine:

Il Consigliere Matteo Taccori, il quale dichiara voto favorevole del gruppo Riformatori Sardi;

Il Consigliere Antonio Argiolas, il quale dichiara voto favorevole del gruppo Forza Italia;

La Consigliera Roberta Argiolas, la quale dichiara voto favorevole del gruppo Fratelli d'Italia;

Il Consigliere Antonio Perra, il quale dichiara voto favorevole del gruppo Sardegna al Centro 20 venti;

Gli interventi completi vengono riportati nel verbale integrale di seduta;

Il Presidente del Consiglio, Federico Porcu, pone quindi ai voti la proposta di cui all'oggetto e il Consiglio Comunale con n. **12** voti favorevoli (Antonio Argiolas, Roberta Argiolas, Michele Cossa, Ignazia Ledda, Antonio Perra, Laura Petronio, Giuseppe Picciau, Simone Pili, Federico Porcu, Matteo Taccori, Tania Ugas, Mario Ziulu) e n. **7** astenuti (Antonio Manca, Paolo Zanda, Maria Francesca Orrù, Michela Mura, Fabio Pisu, Cinzia Manunza, Valentina Meloni) espressi in forma palese con modalità elettronica;

DELIBERA

La premessa forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- (1) Di riconoscere, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) Decreto Legislativo 267 del 2000, la legittimità del debito fuori bilancio di 1.196,00, scaturente da Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna n. 923 del 15.06.2026, notificata da controparte in data 16.06.2026 ed emessa nel giudizio identificato al Registro Generale con numero 394/2026, richiamato nelle premesse;
- (2) Di dare atto che il finanziamento del debito di euro 1.196,00 avverrà attraverso l'imputazione di seguito indicata:

euro 1.196,00 al titolo 1, missione 1, programma 11, Capitolo 507 "Oneri da contenzioso", del Bilancio di previsione 2026-2028, anno 2026;
- (3) Di inviare il presente atto alla procura della Corte dei Conti e all'organo di revisione contabile.

Successivamente

Il Consiglio Comunale con n. **12** voti favorevoli (Antonio Argiolas, Roberta Argiolas, Michele Cossa, Ignazia Ledda, Antonio Perra, Laura Petronio, Giuseppe Picciau, Simone Pili, Federico Porcu, Matteo Taccori, Tania Ugas, Mario Ziulu) e n. **7** astenuti (Antonio Manca, Paolo Zanda, Maria Francesca Orrù, Michela Mura, Fabio Pisu, Cinzia Manunza, Valentina Meloni) espressi in forma palese con modalità elettronica;

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Decreto Legislativo 267 del 2000.



COMUNE DI SESTU

Oggetto proposta di delibera:

Riconoscimento, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) Decreto Legislativo 267 del 2000, della legittimità del debito fuori bilancio scaturente da Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna numero 923 del 15.06.2026.

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica.

Sestu, 07.07.2026

IL RESPONSABILE

Pierluigi DEIANA

Parere ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000

Si esprime parere **FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile.

Sestu, 20.07.2026

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI

Alessandra SORCE



COMUNE DI SESTU

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 30 del 27/07/2026

OGGETTO:

Riconoscimento, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) Decreto Legislativo 267 del 2000, della legittimità del debito fuori bilancio scaturente da Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna numero 923 del 15.06.2026.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL PRESIDENTE
PORCU FEDERICO**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
CANNAS MARIA ANTONIETTA**



COMUNE DI SESTU

CITTA' METROPOLITANA DI CAGLIARI

VERBALE N. 20

L'anno duemila ventisei, il giorno 27 del mese di luglio si è riunito, in modalità videoconferenza, il Collegio dei Revisori dei Conti così composto:

dott. Francesco Picciau (presidente);

dott.ssa Valeria Usai (componente);

del dott. Attilio Lasio (componente).

al fine di esprimere il parere sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 06.07.2026 avente il seguente oggetto: *Riconoscimento, ai sensi dell'articolo 194, comma 1, lettera a) Decreto Legislativo 267 del 2000, della legittimità del debito fuori bilancio scaturente da Sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Sardegna numero 923 del 15.06.2026.*

IL COLLEGIO DEI REVISORI

RICEVUTO

- la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 06/07/2026;
- la Sentenza del T.A.R. Sardegna n. 923 del 15/06/2026 (R.G. n. 394/2026);
- la relazione del Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio e SUAPEE del 03/06/2026 indirizzata al T.A.R. Sardegna;
- la relazione del Settore Servizi Demografici ed Elettorali, Contenzioso, Cultura, Sport, Pubblica Istruzione e Biblioteca – Ufficio Contenzioso, a firma del Responsabile di Settore e del Funzionario amministrativo, del 03/07/2026;
- la nota dell'avv. Valentina Ceron di quantificazione delle somme dovute, prot. n. 31841 del 30/06/2026;

RICHIAMATO



- l'articolo 194 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (T.U.E.L.), che al comma 1 prevede il riconoscimento, con deliberazione del Consiglio Comunale, della legittimità dei debiti fuori bilancio, tra cui, alla lettera a), quelli derivanti da "sentenze esecutive";
- l'articolo 193, comma 2, del medesimo decreto, richiamato dall'art. 194, comma 1, ai fini della competenza consiliare al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- l'articolo 33, comma 2, del D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 (Codice del processo amministrativo), nonché nell'articolo 282 del Codice di Procedura Civile, in forza dei quali la sentenza pronunciata è dotata di efficacia esecutiva;
- l'articolo 14, comma 1, del D.L. 31 dicembre 1996, n. 669, in base al quale le amministrazioni pubbliche devono completare le procedure di esecuzione dei provvedimenti giurisdizionali comportanti l'obbligo di pagamento di somme di denaro entro il termine di 120 giorni dalla notificazione del titolo esecutivo, con conseguente possibilità, decorso tale termine, per il creditore di procedere ad esecuzione forzata;
- l'articolo 23, comma 5, della Legge 27 dicembre 2002, n. 289, che dispone la trasmissione dei provvedimenti di riconoscimento di debito agli organi di controllo ed alla competente Procura della Corte dei Conti;
- l'articolo 227 del D.Lgs. n. 267/2000, richiamato nella proposta, in relazione all'inserimento del debito nel rendiconto e alla trasmissione alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

DATO ATTO

- che la normativa sopra richiamata impone che l'Ente, in presenza di una sentenza esecutiva che comporti l'obbligo di pagamento di somme non previste nel bilancio di previsione, proceda:
 1. al riconoscimento, da parte del Consiglio Comunale, della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000;
 2. alla conseguente copertura e imputazione contabile della relativa spesa nell'ambito del bilancio di previsione in corso, nel rispetto degli equilibri generali;
 3. alla successiva rendicontazione e trasmissione degli atti agli organi di controllo esterni, ivi compresa la Corte dei Conti.



RILEVATO

- che dalla documentazione acquisita si evince quanto segue.
 1. in data 28/01/2026 il Sig. I. S., rappresentato e difeso dall'avv. Valentina Ceron, presentava al Comune di Sestu istanza di accesso agli atti in relazione, in particolare, all'ordinanza di demolizione n. 26 del 15/02/2024 del Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio e SUAPEE, chiedendo copia del provvedimento e relative notifiche, nonché informazioni sugli eventuali gravami e sullo stato dei relativi giudizi;
 2. a fronte del mancato riscontro nei termini, il difensore del ricorrente formulava istanze di sollecito e, in data 17/03/2026 (prot. n. 12910), richiedeva alla Segretaria Generale l'esercizio del potere sostitutivo ex art. 2, comma 9-ter, della Legge n. 241/1990, anche mediante nomina di Commissario ad acta;
 3. in data 27/03/2026, con nota prot. n. 14945, la Segretaria Generale nominava il Responsabile del Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio e SUAPEE quale Commissario ad acta per la conclusione del procedimento di accesso entro 15 giorni dalla comunicazione;
 4. nella medesima data 27/03/2026 veniva notificato al Comune il ricorso al T.A.R. Sardegna (R.G. n. 394/2026), volto all'annullamento del silenzio-rigetto formatosi in data 27/02/2026, nonché all'accertamento del diritto di accesso ed alla condanna dell'Amministrazione all'esibizione degli atti; il Settore Urbanistica, Edilizia Privata, Patrimonio e SUAPEE, per il tramite del Commissario ad acta, provvedeva a riscontrare l'istanza di accesso con nota prot. n. 14947 del 27/03/2026;
 5. in prossimità dell'udienza fissata per il 10/06/2026, con nota del 03/06/2026 (prot. n. 26572), il Commissario ad acta chiedeva al T.A.R. la dichiarazione di improcedibilità del ricorso o, in subordine, la cessazione della materia del contendere, in entrambi i casi con compensazione delle spese;
 6. con Sentenza n. 923 del 15/06/2026, pubblicata in pari data, il T.A.R. Sardegna – Sezione Seconda dichiarava la cessazione della materia del contendere, avendo l'Amministrazione soddisfatto in corso di giudizio la pretesa del



ricorrente; condannava il Comune di Sestu al pagamento delle spese di lite in favore del ricorrente, liquidate in euro 1.000,00 (mille/00), oltre accessori di legge;

7. la Sentenza veniva notificata all'Ente, a mezzo PEC, dall'avv. Valentina Ceron in data 16/06/2026, come da relazione di notifica redatta ai sensi dell'art. 3-bis della Legge n. 53/1994;
8. con nota prot. n. 31841 del 30/06/2026, l'avv. Ceron richiedeva l'adempimento del provvedimento giudiziale, quantificando l'ammontare complessivo dovuto in euro 1.196,00, comprensivi di accessori di legge;
9. con relazione del 03/07/2026, l'Ufficio Contenzioso (Settore Servizi Demografici ed Elettorali, Contenzioso, Cultura, Sport, Pubblica Istruzione e Biblioteca) evidenziava la natura esecutiva della Sentenza e la conseguente obbligazione di pagamento a carico del Comune di Sestu; la necessità di procedere al riconoscimento del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000, entro il termine di 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, onde evitare azioni esecutive e aggravio di oneri per l'Ente;
10. la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 06/07/2026 prende atto della Sentenza n. 923/2026, della notifica del 16/06/2026 e della richiesta di pagamento dell'importo complessivo di euro 1.196,00; propone il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D.Lgs. n. 267/2000;
11. individua la copertura finanziaria della spesa mediante imputazione al Bilancio di previsione 2026-2028, annualità 2026, al titolo 1, missione 1, programma 11, capitolo 507 "Oneri da contenzioso";
12. prevede la trasmissione dell'atto all'Organo di revisione contabile e alla Procura della Corte dei Conti, nonché le ulteriori formalità di cui alla normativa vigente.



VERIFICATO

- che trattandosi di condanna alle spese di lite, la sentenza genera un'obbligazione di pagamento in capo all'Ente, non prevista in sede di previsione originaria di bilancio, e, in quanto esecutiva, integra la fattispecie tipica del debito fuori bilancio derivante da "sentenze esecutive" di cui all'art. 194, comma 1, lett. a), del D.Lgs. n. 267/2000;
- che la proposta di deliberazione indica che il finanziamento del debito di euro 1.196,00 avverrà mediante imputazione al Bilancio di previsione 2026-2028, anno 2026, al titolo 1, missione 1, programma 11, capitolo 507 "Oneri da contenzioso";
- che l'importo, per la sua entità, non appare tale da alterare in modo significativo gli equilibri complessivi del bilancio, ferma restando la responsabilità gestionale e contabile dei competenti uffici nella verifica e salvaguardia degli stessi.

DATO ATTO

- che ai sensi dell'art. 14, comma 1, del D.L. n. 669/1996, l'Amministrazione è tenuta a completare le procedure di esecuzione del provvedimento giurisdizionale entro 120 giorni dalla notifica del titolo esecutivo, decorso il quale il creditore può attivare azioni esecutive con conseguente aggravio di oneri per l'Ente (spese di precetto, di esecuzione, ecc.);
- che la Sentenza è stata notificata il 16/06/2026; ne consegue che il termine di 120 giorni decorre da tale data. L'intervento del Consiglio Comunale ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio, accompagnato dall'adozione dei conseguenti atti gestionali di liquidazione e pagamento, si pone dunque come necessario per evitare l'insorgere di ulteriori costi e responsabilità.

ACQUISITO

- il parere favorevole di regolarità tecnica espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, dalla responsabile del servizio dott. Pierluigi Deiana;
- il parere favorevole di regolarità contabile espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000; dalla responsabile del servizio dott.ssa Alessandra Sorce.



IL COLLEGIO DEI REVISORI

Alla luce dell'analisi svolta, esprime parere Favorevole alla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 06/07/2026, avente ad oggetto il riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio di euro 1.196,00, derivante dalla Sentenza del T.A.R. Sardegna n. 923 del 15/06/2026, da finanziare come indicato nella proposta medesima, fermo restando l'obbligo per l'Ente di:

1. dare puntuale esecuzione alla Sentenza;
2. procedere alle necessarie registrazioni contabili nel rispetto dei principi di veridicità, attendibilità e integrità del bilancio;
3. trasmettere il provvedimento agli organi di controllo competenti e alla Sezione Enti Locali della Corte dei Conti.

Il collegio dei revisori

Dott. Francesco Picciau

Dott.ssa Valeria Usai

Dott Attilio Lasio